

Per 8 candidati in Italia il sostegno di "Facciamo Eleggere": uno anche a Siracusa

Per le elezioni amministrative di questa primavera, il Forum Disuguaglianze e Diversità e il comitato Ti Candido lanciano in Italia la campagna "Facciamo Eleggere". Otto persone, donne e uomini, candidati da Vicenza a Siracusa, con al centro della loro azione politica la lotta alle disuguaglianze e la giustizia sociale e ambientale, trovano il sostegno dei promotori dell'iniziativa.

Facciamo Eleggere raccoglie fondi per le campagne di questi candidati e candidate e li sostiene con idee, consigli, formazione e, quando eletti, promuove scambi e la costruzione di una comunità di elette ed eletti per la giustizia sociale e ambientale. I soldi raccolti provengono da piccole donazioni di singoli cittadini che donano alla raccolta fondi della campagna, aperta fino alla scadenza elettorale.

Dal 2019, anche grazie al contributo di chi ha partecipato al crowdfunding, prima il Comitato Ti Candido e poi la campagna "Facciamo Eleggere", che vede coinvolto anche il Forum Disuguaglianze e Diversità, hanno portato dentro le istituzioni 40 politici e politiche, tra consiglieri regionali, sindaci e consiglieri e consigliere comunali.

Gli otto selezionati hanno condotto in questi anni battaglie per evitare progetti ambientalmente dannosi, si sono fatti promotori di iniziative per il supporto a bambini e ragazzi, di festival e momenti di aggregazione, di partecipazione cittadina e di discussione politica. Hanno a cuore la riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali, la lotta alla crisi climatica con attenzione alle sue ricadute sociali, il miglioramento delle condizioni

di vita di cittadini e cittadine.

Distribuiti in sette regioni d'Italia, tra loro ci sono 3 donne, 6 under 40 e vengono da diverse esperienze civiche o di partito. Due sono candidati sindaci e sei sono aspiranti consiglieri e consigliere. A Siracusa c'è l'avvocato Paolo Tuttoilmondo, vicino a Legambiente e candidato al Consiglio comunale per Lealtà e Condivisione. "Vogliamo continuare in un percorso che ha dato buoni frutti. Cambiare le cose dalle città e dai paesi, innovare e mostrare anche al livello nazionale che la precarizzazione del lavoro e l'assenza di idee su come affrontare bene e rapidamente la transizione ecologica non sono l'unica strada possibile", spiegano i promotori dell'iniziativa.